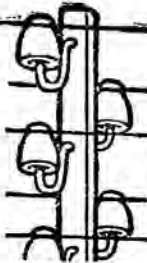


Prezzo degli abbonamenti
Anno Sem. Tris.
Regno e Colonie... L. 16 - 8.50 - 4.50
Unione postale... » 34 - 17 - 9
Ogni annuncio nel Regno... 5 - Estero... 10
- Gli arretrati costano il doppio -
Per telegrammi: CARLINO - BOLOGNA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calderini N. 9
TELEFONO internazionale n. 7. 40, 41-42
dell'Amministrazione: numero 5
Non si restituiscono i manoscritti.



LA PATRIA

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Conto corrente colla posta - 31-12-1916
Spett. Museo del Risorgimento
BOLOGNA
Numero 84

Anno XXXII Venerdi 24 Marzo - 1916 - Venerdi 24 Marzo

Continua il bombardamento tedesco sulla Mosa

L'azione si riaccende su tutto il fronte russo

Continua il violento combattimento ad est della Mosa

PARIGI 23, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Ad ovest della Mosa il bombardamento è rallentato durante la notte. Il nemico non ha rinnovato i suoi tentativi sulla piccola collina di Haucourt, della quale teniamo una ridotta. Ad est della Mosa il bombardamento è continuato con violenza su parecchi punti della nostra fronte. In Woivre nessun importante avvenimento da segnalare salvo un cannoneggiamento intermittente ad ovest di Pont à Mousson. Un colpo di mano diretto su di una trincea nemica nella regione di Fay en Haye ci ha permesso di fare alcuni prigionieri. Notte calma sul resto del fronte. (Stefani)

Imminenza d'un duplice attacco sulle due rive del fiume

PARIGI 23, matt. (ufficiale). — I bollettini del nemico menano naturalmente gran rumore per la presa del piccolo bosco d'Avocourt ma intano cercano d'enumerare prigionieri immaginari. In realtà l'avanzata su 800 metri di profondità e su due chilometri di larghezza, ottenuta con mezzi preparativi e i liquidi infamanti, è tatticamente poco importante se essa non ha seguito. Le nostre posizioni di Mort Homme non saranno infatti minacciate che se i tedeschi possono dare la scalata alla cresta cingente il bosco da ogni lato, alle alture della quota 201 e più a sud alle colline stendentesi fra Esnes a Monteville, ma poiché lo sbocco per giungere a ciò rappresenta un lungo e scoperto bivio, esposti ai fuochi di fronte e di fianco delle nostre mitragliatrici e dei nostri cannoni. L'avanzata allo scoperto è però molto più difficile che il progresso attraverso boschi trasformati in fornaci. E' per questo del resto che malgrado la loro violenza tutti i tentativi per sboccare sul cono formato dal limite meridionale del bosco di Avocourt e di Malancourt furono arrestati di notte durante la giornata di ieri dai nostri tiri d'interdizione. Più a nord, un chilometro a sud-ovest di Malancourt, dovemmo effettuare un ripiegamento della nostra linea a qualche centinaio di metri dalla altura di Haucourt che formava un saliente di terreno isolato. La nostra fronte così stabilita acquista ora una reale solidità. E' dunque poco probabile che un nuovo tentativo tedesco possa spingere più lungi il progresso del nemico. Il bombardamento non cessò contro le nostre posizioni di Malancourt ed Esnes e della quota 201 e infurò inoltre con uguale intensità contro il settore Douaumont-Damloup. Bisogna dunque attendersi presto un duplice attacco concentrato contro le due rive, ammesso che il nemico disponga di truppe abbastanza numerose da non essere certo della insufficienza crescente delle azioni di fanteria in rapporto ai preparativi dell'artiglieria. In ogni modo i nostri eroici soldati attendono a più fermo perché se non possono sempre impedire al nemico d'ottenere con mezzi infamanti vantaggi locali, essi sono tuttavia in condizione d'arrestare ogni successo globale dei tedeschi dinanzi a Verdun.

L'eroismo di un piccolo portalettere durante il bombardamento di Verdun

PARIGI 23, sera. — (M. G.) L'invio del Petit Journal a Troyes telegrafato in data 22 un commovente episodio, che dice di aver raccolto dalla viva voce di alcuni profughi di Verdun e del quale è eroico protagonista un fanciullo di 15 anni. Quando il bombardamento faceva strage e rovina sulla città, scrive il corrispondente, e tutta la popolazione era rifugiata nelle cantine, il sottoposto Brion si trovò in un certo momento senza una persona a disposizione per assicurare il servizio postale dalla cittadella alla Grand Post dove aveva deciso di passare la sua residenza malgrado le raffiche dei proiettili. Un giovanotto, quasi un fanciullo, André Viemont che dimorava a Verdun in via San Paolo II, volle offrirsi spontaneamente per adempiere a questa pericolosa missione. Il Brion congedò il suo servizio sempre pronto a questa offerta generosa e spontanea. Fece immediatamente consegnare un casco di soldato al ragazzino che se lo mise in testa fieramente per cominciare subito. Egli attraversava la strada portando un plico di lettere e pacchi che gli era stato consegnato quando una granata di grosso calibro scoppiò vicino a lui presso il grande seminario. Frammenti e schegge caddero attorno a lui. Per miracolo nessun frammento lo colpì, ma fu così violento l'urto dell'aria che il piccolo portalettere fu lanciato lontano parecchi metri. Ho potuto, dice il corrispondente, vedere questo giovanotto ed avere da lui notizie sull'avventuroso suo servizio: « Sono rimasto dieci minuti svenuto e disteso in mezzo alla strada senza coscienza, egli mi ha detto. D'altronde nessuno avrebbe potuto soccorrimi perché la strada in quel momento era completamente deserta. Tuttavia la commozione e lo svenimento non mi avevano fatto dimenticare i miei plichi. Mi sono rialzato ed ho continuato la mia strada. Ho continuato il mio servizio sempre fino al giorno in cui ho dovuto lasciare colla famiglia Verdun in seguito all'ordine di evacuazione venuto dalle autorità militari. » Questo magnifico giovanotto è ora a Troyes dove si è impiegato come commesso in un negozio di mode.

L'offensiva russa si sviluppa

Linee di trincee tolte al nemico

PIETROGRADO 23, mattina. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Su tutta la fronte si svolge una serie di combattimenti. Nella regione di Riga, presso il villaggio di Plakanev e nella regione a sud dell'isola di Dalen, le nostre truppe ebbero scontri con importanti avamposti nemici. Nel settore di Jakobstad ci siamo impadroniti dopo un combattimento del villaggio e del bosco ad est di Augustinohi nonché del bosco fra il circondario forestale di Dikormock e il villaggio di Delvinsk nella regione di Buschof. Sotto Dvinsk vi è stato uno scambio di colpi di arma da fuoco. Nella regione a sud di Dvinsk continuano i combattimenti di fanteria e di artiglieria. La nostra artiglieria ha bombardato con successo la regione a nord di Minzinye ove avevamo constatato assembramenti nemici. Dopo aver fatto cessare il fuoco delle batterie nemiche nella regione di Moschok, le nostre truppe si sono impadronite di una linea di trincee nemiche. Nel settore di Minzinye presso il lago di Sokki i tentativi del nemico di prendere l'offensiva a sud di Tveretsch sono stati respinti dal nostro fuoco. Nella regione di Vileto-Mojcino a nord della borgata di Postavay, si svolgono accaniti combattimenti di fanteria. Il nemico qui ha operato violenti contrattacchi contro le nostre truppe che in un'occasione staggito in vari punti dalle sue trincee togliendogli mitragliatrici. Nella regione Cerniaty Lolia, al nord del lago di Mjadriol, dopo una energica preparazione di artiglieria il nemico ha attaccato la nostra posizione; lo abbiamo respinto col nostro fuoco. Sulla riva a sud-ovest del lago di Naroczi il combattimento si sviluppò con successo per le nostre truppe, le quali, malgrado il gas asfissiante lanciato dai tedeschi e il fuoco micidiale del nemico, hanno forzato tre linee di reticolati di filo di ferro e si sono impadroniti con impetuosi e successivi attacchi di tre linee di trincee. I tentativi di contrattacchi nemici sono stati arrestati dal nostro fuoco e con l'uso di parte nostra di proiettili con gas asfissianti e deletteri. Stiamo enumerando i nostri trofei: abbiamo finora contato 17 ufficiali ed oltre 1000 soldati prigionieri e 12 mitragliatrici, un proiettile e lanciabombe catturati. Nella regione di Smorgon violento cannoneggiamento. Il nemico ha bombardato energicamente il settore adiacente al fiume Wilija. Nella regione Djeljatitschi-Baramonici accaniti nemici hanno rotolato sulle nostre posizioni. Nella regione fra la strada Moschur-Brest e la parte nord del villaggio di Telokranj vivo bombardamento reciproco. Nella regione a sud di Kolk i nostri esploratori si sono impadroniti di un posto nemico. Secondo informazioni complementari abbiamo preso nella regione di Michaleze, oltre a due cannoni e a sei lanciabombe perfettamente utilizzabili, grande quantità di fucili, casse con bombe e proiettili, cartucce ed altre munizioni. Abbiamo fatto 106 prigionieri. (Stefani)



La campagna estiva iniziata

secondo i critici di Pietrogrado

PIETROGRADO 23, mattina. — Dopo il lungo periodo di calma di quest'inverno su tutto il fronte russo, il comunicato di ieri annunciarne un'energica ripresa delle ostilità russo-tedesche è vivamente commentato. Tutti i critici militari sono unanimi nel dichiarare che l'animazione sul fronte russo non dipende affatto dagli avvenimenti nel fronte franco-tedesco, ma indica l'inizio della grande e forse decisiva campagna estiva. Le truppe russe continuano energicamente l'offensiva in direzione di Erjngan sul fronte del Caucaso. I turchi tentarono d'attaccare l'avanzata con un movimento avvolgente contro l'ala russa la cui esecuzione fu affidata ad una divisione nemica distaccata dal 14.º corpo d'armata di Siria, ma fu sconfitta in modo completo. (Stefani)

Un ritorno della repubblica in Cina

NEW YORK 23, sera. — Si ha da Pechino che il dipartimento di Stato ha pubblicato un decreto il quale annunzia che il Governo abbandona la forma di monarchia riprendendo quella di repubblica. (Stefani)

IN PERSIA

L'ingresso dei russi ad Ispahan

PIETROGRADO 23, matt. — Un comunicato ufficiale dice: In Persia abbiamo occupato dopo un combattimento la città di Ispahan la cui popolazione è estenuata per i saccheggi fatti dai tedeschi e dai loro mercenari. Essa ha accolto con entusiasmo il nostro distaccamento insieme al quale sono rientrati in Ispahan il governatore generale e le autorità persiane che erano precedentemente fuggite presso di noi. (Stefani)

L'agitazione in Olanda

contro i pericoli della guerra subacquea

AIA 23, sera. — Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo una conferenza tra i ministri dell'Interno, della marina, e di agricoltura, ed i delegati della Federazione marinara i quali hanno chiesto al Governo di prendere provvedimenti per tutelare la vita dei marinai che attraversano la Manica. Parecchi provvedimenti sono stati presi in considerazione ma nessuno di essi è stato ancora pubblicato. La federazione dei marinai ha dichiarato che il governo approva l'attitudine dei marinai e studia misure che avranno per scopo di rendere meno pericolosa la traversata della Manica. Il Ministero della Marina raccomanda attualmente la traversata dalla parte settentrionale della Scozia. (Stefani)

Tentativi di avanzata del nemico sventati nella conca di Plezzo e sul Mrzli

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
Bollettino N. 302
23 MARZO 1916

In valle Sugana (Brenta) la notte sul 22 nuclei nemici appoggiati dalle artiglierie attaccarono più volte le nostre posizioni. Furono respinti con gravi perdite e lasciarono nelle nostre mani alcuni prigionieri, armi e munizioni.

Anche presso Ravnillaz (conca di Plezzo) e sul Mrzli (monte Nero) furono nella stessa notte sventati tentativi di avanzata nemica. Sul Mrzli, ricacciato l'avversario, nostri drappelli irrupevano sui trinceramenti nemici e vi lanciarono numerose bombe. Azioni varie delle artiglierie lungo la fronte, più intense sulle alture ad ovest di Gorizia.

Nostre ricognizioni aeree accertarono la presenza di abbondante materiale rotabile lungo la ferrovia di valle Bacia (Idria). Altri nostri velivoli bombardarono Oppachiasella, Costanjevica e Nabresina ritornando poi incolumi nonostante il fuoco di numerose artiglierie contro aerei.

Velivoli nemici lanciarono bombe su Asiago e su Telve (valle Sugana). Nessun danno. Firmato: CADORNA

Illusioni austro-ungariche

L'offensiva sull'Isonzo

ROMA 23, sera (F. C.). — La stampa austro-ungarica ha voluto mettere in rilievo il viaggio dell'arciduca ereditario Carlo Francesco Giuseppe alla fronte italiana. La «Reichspost» rievoca a questo proposito i ricordi del 1848 e la battaglia di Santa Lucia, dove l'attuale imperatore — ancora diciottenne e ancora semplice arciduca, sia pure già designato a dover succedere tosto al debole imperatore Ferdinando — ricevette il battesimo del fuoco e dove forse dal contatto diretto col maresciallo Radetzky imparò a odiare l'Italia più che non l'avesse odiata prima di conoscerla da vicino. La guerra allora finì male per il piccolo Piemonte e la stampa viennese, infiammandosi a quei ricordi lontani, si illude che le cose possano andar male per noi anche questa volta. Veramente il richiamo alle prodezze che seppero compiere nel 1848 Francesco Giuseppe in previsione del suo prossimo avvento al trono, non può riuscire molto gradito al vecchio monarca, che certo non ha dimenticato i precedenti della detronizzazione di suo zio e al quale le sperate prossime prodezze di suo nipote alla fronte italiana potrebbero apparire

Un articolo di Hanotaux sulla strategia di Luigi Cadorna

PARIGI 23, ore 22 (D. R.). — Redattore dell'Italia, ove visitò il fronte, Hanotaux inizia sul «Figaro» la pubblicazione di una serie di tre articoli esponenti le sue impressioni. Il primo è dedicato alla strategia di Cadorna. Lo scrittore vi scopre un rapporto di continuità e di sviluppo colle precedenti guerre combattute sulle Alpi. «Dappertutto — scrive — ho ritrovato sulla strada presa per seguire gli avvenimenti della guerra attuale, le terre dove la Francia già combatté per la libertà del mondo. Non senza emozione, ho contemplato i magnifici paesaggi di Favia, di Solferino e di Rivoli. L'avversario è sempre lo stesso germano e la lotta ricomincia ogni volta sui punti dove una breccia di appena mezzo secolo l'aveva lasciata. Con un po' di riflessione si scorge che la Francia e i suoi alleati sono di fronte alla Germania, e all'Austria nella situazione stessa in cui la Francia si trovava nel marzo del 1796, quando Moreau dirigeva le operazioni sul fronte nord e Bonaparte prese il comando dell'esercito operante in Italia. Da questa riflessione lo storico francese deduce il rilievo che una delle capitali germaniche, Vienna, si trova posta al punto di congiunzione di territori per i quali la lotta generale è impegnata, collega il fronte nord con quello del centro, i Balcani alla Turchia e alla Russia. «Quello che accade sul gonfio italiano — aggiunge Hanotaux — può avere una eco immediata sino alle due estremità. La storia prova che i germani nei loro tentativi di invasione sempre furono battuti, da un lato nei campi di Verdun e dall'altro allo sbocco delle Alpi verso l'Italia, ad Aquileia ed a Loeben. Le due pinnacole della tenaglia latina sempre si rinchiusero sopra di loro in quei punti, quando furono ben dirette e saldamente mantenute. La strategia di Cadorna si è ispirata, precisamente a questi precedenti. Essa ripiglia la storia militare nel punto ove i suoi predecessori sul fronte italiano l'avevano lasciata e con concezioni veramente geniale le fa fare un balzo in avanti, che le assicura la massima probabilità di successo. Le reminiscenze napoleoniche delle battaglie di Arcole e di Rivoli sorgono nello scrittore per confermare la sua tesi. Bissante quindi le azioni iniziali della nuova campagna italiana, i cui risultati sono, oltre la guerra portata sul territorio nemico, le irrimediabili assidue del territorio italiano, Hanotaux osserva: «La lotta contro i germani, ormai respinti in piena montagna e ben prestati nello stesso territorio germanico oltre il cerchio delle Alpi, è impossibile che come 50 anni fa si svolga nel quadrilatero sotto Milano e sotto Genova. La storia ha trovato così già il suo primo complemento in una lenta evoluzione. Concludendo, Hanotaux crede in un disegno strategico necessario ed imminente come conseguenza del consiglio di Parigi e del generale Cadorna partecipante. Il buon senso indica che il fronte italiano non può immobilizzarsi sul suo punto attuale. Esso dovrà svilupparsi colla ripresa di una vigorosa iniziativa. Le strade sono pronte, i reggimenti preparati in una organizzazione meravigliosa, con tutto il loro occorrente per marciare. Domani marceranno. La concezione del fronte unico si afferma sempre più. Riassumendo, il magnifico esempio del passato utilizzerà le risorse presenti per la preparazione italiana, prima per alleviare il peso sul settore francese più particolarmente preso di mira dal nemico, e in seguito per profittare di puni deboli dell'avversario e colpirlo al cuore. Certe insufficienze di artiglieria pesante possono essere rapidamente colmate. Le ferrovie non sono fatte unicamente per i servizi interni, e i trasporti rapidi delle truppe e dei materiali non devono essere un privilegio del comando germano-austriaco. Le nostre ferrovie compiranno una grande circonvallazione, in cui tutte le parti saranno solidali e gli uomini e le cose saranno trasportati secondo i bisogni per colpire l'avversario sempre con forze superiori nel punto che la volontà solidale di tutti i nostri capi avrà determinato. L'unione economica austro-tedesca e l'Ungheria (Nostro servizio particolare)

PARIGI 23, sera (M. G.) L'Echo de Paris ha di Ginevra: «Vi è motivo di credere che il progetto di unione economica e di conseguenza politica tra la Germania e l'Austria-Ungheria sia stato già oggetto di un pieno accordo che sarebbe stato firmato verso il 25 gennaio scorso. In seguito a questo accordo che sarebbe rimasto segreto, le conversazioni continuano tra l'Austria e l'Ungheria perché la futura unione tra i due paesi minaccerebbe di rendere assai deboli i legami che vi sono tra l'Austria e l'Ungheria. L'unione che i tedeschi decidono di stringere con l'Austria Ungheria non può loro procurare tutti i benefici che essi sperano ritrarne se non è realizzata per più di dieci anni. Ora i compromessi ossia i trattati commerciali tra il governo austriaco e quello ungherese, che regolano la situazione economica e finanziaria dei due stati della monarchia, non sono stati conclusi per dieci anni, e anzi il trattato ultimo viene a scadere col 31 dicembre 1917. E' per questo principalmente che i tedeschi lavorano in Ungheria, ed anche in Austria, tra gli industriali. Per avere la adesione degli industriali ungheresi essi hanno promesso loro di far concedere alla industria ungherese di fronte all'Austria una eccellente situazione e lo stesso hanno fatto con gli industriali dell'Austria, assicurando che le questioni dell'Ungheria sarebbero state presto definite. L'accordo concluso il 25 gennaio conterrebbe adunque assicurazioni della monarchia austro-ungarica verso la Germania, ed assicurazioni del governo austriaco verso il governo ungherese. Sono queste ultime assicurazioni che i due governi si occupano attualmente di mettere insieme in un compromesso».

L'eroica resistenza di Verdun assaltata dalla stampa rumena

BUCAREST 21 (ritardato). — L'ufficio di «Independence Roumaine» pubblica un articolo di fondo che rileva l'enorme sforzo tedesco davanti a Verdun. Il giornale illustra l'eroica difesa francese e fa un vivo elogio dei soldati francesi che con meraviglioso eroismo formano coi loro petti un muro più resistente dell'acciaio. Il giornale non ritiene di dover esaminare la eventualità della caduta di Verdun, mentre l'esercito francese è sempre fedele alla sua tradizione di gloria e di valore. Panas, ministro di Grecia a Pietrogrado, si trova di passaggio a Bucarest. (Stefani)

Sul fronte britannico

LONDRA 23, matt. — Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese sul fronte occidentale dice: La notte scorsa due esplosioni di mine nemiche non hanno inflitto alcuna perdita alle nostre truppe. Combattimenti di granate nelle escavazioni prodotte dalla esplosione delle mine. A nord-est di Vermelles situazione immutata. Oggi abbiamo bombardato con successo coi nostri cannoni e i nostri mortari da trincea una posizione nemica a sud-ovest di Macquart. (Stefani)

IN MACEDONIA

Le avanguardie francesi all'offensiva

PARIGI 23, ore 10,5 (D. R.). — L'invio speciale del Journal telegrafa in data 21: «La fanteria francese, appoggiata da un importante gruppo d'artiglieria, intraprese un'offensiva per sloggiare i posti tedeschi dalle alture ad oriente e a nord di Maticowo, ove le truppe del Kaiser si erano installate fortificandosi da una settimana. Queste alture, che costituiscono gli ultimi contrafforti dei monti Krusa nel Balcani, si elevano in territorio greco e dominano la pianura del Vardar, dove la copertura è assicurata dai nostri elementi abbastanza forti. Gli scontri che si succedono da alcuni giorni si svolgono circa a una ventina di chilometri davanti alle nostre trincee e non oltrepassano finora l'importanza di scaramucce d'avanguardia. Benché manchino finora particolari dello scontro d'oggi — conclude l'invio — si sa già che i risultati sono soddisfacentissimi».

La guarnigione di Smirne insorge contro i comandanti tedeschi

CATANIA 23, sera. — Viaggiatori provenienti dalla Grecia affermano che le truppe della guarnigione di Smirne si sono rivolte causa il cibo loro fornito dai tedeschi che esse accusano di essere autori dello smembramento dell'impero. I partigiani di Enver paschia sarebbero fuggiti da Smirne ove la situazione è gravissima e la fame incomincia a fare delle vittime. La notizia della presa di Erzerum da parte dei russi ha aumentato l'odio della popolazione e delle truppe contro i tedeschi. A Costantinopoli si governa col terrore. I turchi tolgono le mine dai Dardanelli evidentemente per preparare l'apertura degli stretti. In seguito alla pressione dei russi furono richiamate le truppe concentrate in Bulgaria. I tedeschi, i quali hanno mandato truppe da questa fronte nel settore di Varna, temono un attacco del generale Sarrail. La Rumenia parteggia per gli alleati: le autorità sequestrarono tre navigli destinati alla Turchia ed annullarono contratti di cereali con la Bulgaria. In Grecia si afferma che Venizelos si è riconciliato con Re Costantino e che è imminente una crisi ministeriale. I rapporti turco-ellenici sono tesi: furono sequestrate dalle autorità greche delle casse contenenti medaglie con l'effigie di Re Ferdinando destinate ai bulgari in previsione di una loro entrata in Salonicco. Nuove voci confermano che Enver Paschia sarebbe stato realmente ucciso.

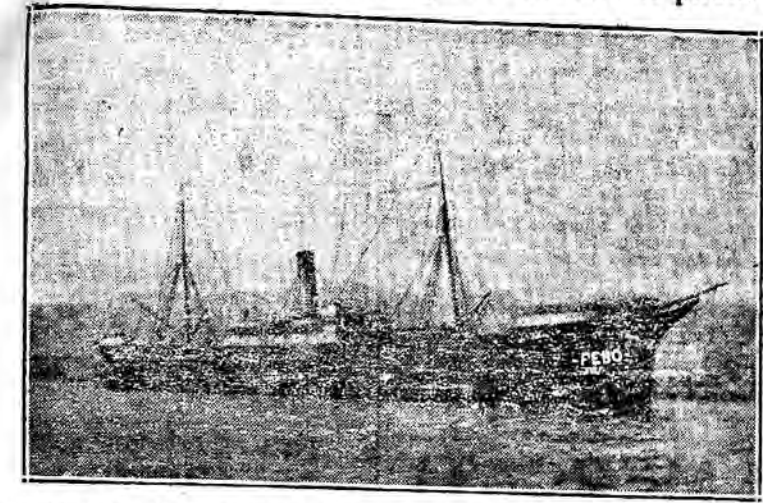
La guarnigione di Smirne insorge contro i comandanti tedeschi

CATANIA 23, sera. — Viaggiatori provenienti dalla Grecia affermano che le truppe della guarnigione di Smirne si sono rivolte causa il cibo loro fornito dai tedeschi che esse accusano di essere autori dello smembramento dell'impero. I partigiani di Enver paschia sarebbero fuggiti da Smirne ove la situazione è gravissima e la fame incomincia a fare delle vittime. La notizia della presa di Erzerum da parte dei russi ha aumentato l'odio della popolazione e delle truppe contro i tedeschi. A Costantinopoli si governa col terrore. I turchi tolgono le mine dai Dardanelli evidentemente per preparare l'apertura degli stretti. In seguito alla pressione dei russi furono richiamate le truppe concentrate in Bulgaria. I tedeschi, i quali hanno mandato truppe da questa fronte nel settore di Varna, temono un attacco del generale Sarrail. La Rumenia parteggia per gli alleati: le autorità sequestrarono tre navigli destinati alla Turchia ed annullarono contratti di cereali con la Bulgaria. In Grecia si afferma che Venizelos si è riconciliato con Re Costantino e che è imminente una crisi ministeriale. I rapporti turco-ellenici sono tesi: furono sequestrate dalle autorità greche delle casse contenenti medaglie con l'effigie di Re Ferdinando destinate ai bulgari in previsione di una loro entrata in Salonicco. Nuove voci confermano che Enver Paschia sarebbe stato realmente ucciso.

CRONACA DELLA CITTA

La flotta del Comune

L'officina comunale del gas acquista un secondo piroscifo



Sappiamo che l'Amministrazione dell'Officina comunale del Gas ha firmato martedì scorso il compromesso per l'acquisto di un secondo piroscifo, il Febo, del quale diamo qui una riproduzione in zincotipia.

La nave è attualmente viaggiante dall'America con un carico di grano acquistato dal nostro Governo e toccherà uno dei porti italiani nei primi del mese venturo.

Sull'importante acquisto — finanziato anche questa volta dalla locale Cassa di Risparmio — verrà fra pochi giorni pubblicata una memoria destinata alla Giunta Comunale ed alle autorità tutorie che devono sanzionare l'operato della Commissione.

In attesa della pubblicazione di questo documento abbiamo voluto assumere qualche informazione, cortesemente fornita dal presidente della Commissione.

Il nostro amico ci ha assicurato che anche stavolta un paziente ed indagoso esame della situazione precedette l'acquisto.

Basta del resto osservare che l'«Andrea Costa» non può trasportare da solo, specialmente per le attuali difficoltà della navigazione, tutto il fessile necessario all'Officina. Diventerebbe così imprescindibile il noleggio per circa dodicimila tonnellate, senza tener conto del fatto che le altre amministrazioni dipendenti dal Comune, le Opere di Beneficenza, l'Ente autonomo dei Consumi, non potrebbero beneficiare del grandissimo risparmio consentito dall'esercizio diretto per parte dell'Officina dei trasporti marittimi.

Nel momento attuale le dodicimila tonnellate di carbone per il trasporto delle quali si dovrebbe ricorrere ad armatori privati importerebbero una spesa di noli per circa un milione e novecentomila lire.

Il «Febo», che porta quattromilatrecento tonnellate, è stato acquistato per un milione e duecentocinquanta mila lire.

Rinunciando all'acquisto di un secondo piroscifo l'Officina del Gas avrebbe dovuto spendere di puro nolo entro l'an-

no corrente una somma maggiore del costo del «Febo». La convenienza dell'acquisto risulta così da una evidenza meridiana.

Una prossima cessazione della guerra non avrebbe per effetto l'immediato ritorno ai prezzi precedentemente praticati per i noli.

La diminuzione del numero delle navi per effetto dei siluramenti, la mancata fabbricazione per tutto il periodo della guerra, il bisogno urgente di materie prime per la riattivazione delle industrie avrà per effetto una deficienza di tonnellaggio rispetto alla domanda che durerà qualche anno e manterrà elevato il prezzo dei noli. L'Officina comunale del Gas ha perciò davanti a sé un periodo non breve di sicuro esercizio proficuo delle due navi, ed è perciò perfettamente al coperto da ogni alea.

Quando l'«Andrea Costa» sarà ritornato dal quinto viaggio, ora in corso, il risparmio conseguito sui prezzi di trasporto marittimo che si sarebbero dovuti pagare eccederà di oltre duecentomila lire il prezzo pagato per la nave, senza contare che a questa viene ora attribuito un valore che sorpassa di un milione e mezzo la somma sborsata.

In altre parole, per queste fortunate operazioni della Commissione amministrativa dell'Officina, gli utenti del Gas avrebbero dovuto sborsare sotto forma di aumento del prezzo a metro cubo oltre un milione in più se rapidi, coraggiosi e tempestivi non fossero venuti i provvedimenti adottati.

Il Comune di Bologna provvede così in modo completo ai suoi bisogni e concorre con lo Stato alla soluzione del più formidabile problema del momento: quello delle importazioni a buon mercato.

Spogli d'ogni criterio partigiano, noi ci compiacciamo di tutto quanto torna ad utile e decoro della nostra città, ed auguriamo che ai meditati ardui del dovere amministratori dell'Officina del Gas rispondano i benefici che tutti ci ripromettiamo.

Per le munizioni d'argento

Il prof. Flora nel Resto del Carlino del 23 febbraio u. s. nell'articolo «Le agenzie delle imposte dirette e le entrate erariali» ha luminosamente dimostrato la necessità e l'urgenza di dotare quegli uffici dei mezzi necessari per l'applicazione delle leggi tributarie, ma non è autorevole parola quella del prof. Fiorandini, né il grido d'allarme gettato dal personale delle imposte dalle colonne del loro giornale, pare che valgano ad affrettare l'invocato provvedimento.

Ed intanto le condizioni degli uffici vanno sempre più peggiorando, e ci si incammina verso lo sfacelo di un'amministrazione che un tempo era tra le meglio organizzate dello Stato, lodata dai completi dell'interno e dell'estero. Un sesto del personale si trova ora sotto le armi e non è stato sostituito che in parte e con personale avventizio, inesperto, inadatto; molti dei pensionari dei più alti gradi contano ormai mezzo secolo di servizio; gli uffici d'ispezione funzionano a scartamento ridotto per ragioni di economia, e con tutto questo ben d'iddio, si dice, non è possibile che le Agenzie delle imposte, che per scarsità di personale e di mezzi, per le deprezzate condizioni morali dei funzionari, messi sempre fra l'incudine ed il martello (amministrazione e contribuenti) funzionano male prima della guerra, possano andare in modo tollerabile ora che debbono applicare, coi vecchi tributi, quelli nuovi sui profitti della guerra, sui proventi degli amministratori delle società per azioni, sugli esenti del servizio militare? E' un compito ponderosissimo quello affidato agli agenti delle imposte ed il non averli in condizione di assolverlo costituisce un danno incalcolabile per l'erario, un'offesa gravissima alla giustizia distributiva.

Continua e si aggrava il trionfo del contribuente scaltro, non di rado disonesto, il sabotaggio di una delle più grandi fabbriche di munizioni d'argento, necessarie per il trionfo degli armi nostre quanto quelle di piombo e d'acciaio.

Il personale delle imposte non chiede, no, miglioramenti economici ai quali, in questo grave momento, sa di dover rinunciare, ma domanda solo di potere essere veramente utile alla Patria, procurandole colla giusta, equa, persequita applicazione delle leggi d'imposta, i mezzi finanziari ingenti che le occorrono.

Ed in questa sua aspirazione dovrebbe avere ed avrà indubbiamente l'appoggio della stampa politica, che non deve contentare che la piaga degli imboscanti assuma tra i contribuenti, proporzioni maggiori di quelle colossali che ha sempre avuto.

Il pane ai prigionieri

Una lettera del sindaco Zanardi alla duchessa Bianconcini

Alla presidenza del Comitato per i prigionieri di guerra, al quale è a capo la duchessa Bianconcini, è pervenuta questa lettera, che annuncia una opportuna iniziativa, che è da augurarsi trovi presto numerosi imitatori.

«Ho il piacere di significare alla S. V. l'illustre Comitato di assistenza per i provvedimenti occasionali della guerra, quale, nella adunanza del 14 corrente, ho comunicato la lettera della S. V. in data 4 marzo, e che ho preso atto con vivo compiacimento dell'opera umanitaria delegata dalla Commissione di assistenza presieduta dalla S. V. L'istituzione a vantaggio dei nostri prigionieri militari e civili in Austria, E per manifestare in una forma tangibile questo suo ardentissimo desiderio di assistenza, ho deliberato di assumere a proprio carico, per tutta la durata della guerra, la spesa di cinque abbonamenti mensili, esprimendo il desiderio che il pane sia spedito al nome dei cinque militari prigionieri più poveri appartenenti a questo Comune.

Con distinta osservanza
Il Presidente F. to Zanardi»

Concerti del Quartetto

Per oggi Venerdì 21 e domani 22 alle ore 21 la Società del Quartetto annuncia due nuovi concerti nella sala del Liceo Musicale, col seguente programma:

1. Beethoven, - Quartetto Op. 131 (in Do die minore) per due violini, viola e violoncello. - Adagio, ma non troppo e molto espressivo. - Allegro molto vivace. - Allegro moderato. - Andante ma non troppo e molto cantabile. - Più mosso. Andante moderato e lunghiero. - Adagio. - Adagio, ma non troppo e semplice. - Allegretto. - Presto. - Adagio quasi un poco andante. - Allegro.

2. Grieg, - Quartetto incompiuto (in Fa maggiore) per due violini, viola e violoncello. - Allegro vivace. - Allegro con brio.

Esecutori: Pianoforte: Giovanni Minguzzi. - Violino: Federico Sarti. - 2o violino: Umberto Supino. - Viola: Angelo Consolini. - Violoncello: Livio Boni.

Deputazione dei Pubblici Spettacoli

Nell'adunanza del 23 corrente mese la Giunta Municipale ha proceduto alle nomine per la rinnovazione della Deputazione teatrale per il biennio 1916-1917.

La nuova Deputazione si compone dei signori:

Zanardi dott. Francesco, sindaco, presidente; Longhena prof. Mario, assessore all'istruzione; Mannuzzi maestro comm. Gino, direttore del Liceo Musicale; Masetti avv. cav. Enrico; Padovani avv. cav. Giulio; Pontoni prof. Gualtiero - membri effettivi.

La Commissione medica è composta dei signori: Belli prof. Giuseppe, capo dell'ufficio di Igiene, presidente; membro di diritto; e dei signori: Beccari dott. Ludovico; Bonelli dott. Alfredo; Calciurra dott. Ugo; Canepelo prof. Adelson; Musini dott. Enrico; Roli dott. Venenzio.

Premio Ravà

Per la istituzione del Premio Ravà a favore dei migliori alunni della Scuola serale di Commercio, sono stati escusati alla Banca Cooperativa i seguenti versamenti:

Somma precedente L. 960. - Dottor Umberto Rimini L. 10 - Cav. Raffaele Belloni L. 25 - Dalmasini Alfredo L. 25. Totale L. 1020.

In questa somma sono comprese le seguenti offerte dell'Aut. Tamburini Ermenegildo L. 15 - Cocchi dott. Giuseppe L. 20 - Rag. Cesare ed Elisa Donati L. 20 - De Angeli Augusta L. 10.

Fervore d'opere

Pro Mutillati.

Diamo qui il programma del grande concerto che si darà Domenica 26 Marzo, alle ore 21 nel salone degli Impiegati Civili:

Parte prima
Leoscavallo, - Prologo nell'opera: I Pagliacci. - Barillon sig. G. Schvaca.
Ponchielli, - Sinfonia nell'opera: Gioconda. - Siga contessa Elisa Bassi.
Vientempo, - a) Revue. - Tordinelli: b) Duetto. Per violino: sig. Gambetti Giuseppe, Giordano sig. Rodolfo Rossi.
Cherubini, - Tancrède sig. Rodolfo Rossi.
Puccini, - « Mi chiamano Mimì » - Sola. - Siga Villa Irene.
E. Lalo, - Concerto per violoncello. - Signor Pardi Enrico.
G. Garcia, - « Pregliera del soldato ». - Siga contessa Elisa Bassi.
Ponchielli, - Duetto atto 1o nell'opera: Gioconda. - Tancrède sig. Rodolfo Rossi; baritone signor Schvaca.

Parte seconda
La Vita - Monologo (suasi-conferenza) brillantissimo di « Goudine » detto dal sig. E. Boss.
Parte terza
Bellini, - « Casta diva » nell'opera: Norma. - Siga contessa Elisa Bassi.
Chopin, - « Nocturno ». - Klengel: b) Scherzo. - Per violoncello: sig. Rodolfo Rossi.
Mayerbeer, - « Dinorah » - « Mi venditavo assai » per baritone sig. G. Schvaca.
Mascagni, - « Amico Fritz » - « Inno Marcia ». - Siga contessa Elisa Bassi.
Verdi, - « Traviata » - « Inno Marcia ». - Siga contessa Elisa Bassi.
Brahms, - « Concerto per violino ». - Siga contessa Elisa Bassi.
Zingarelli, - « Concerto per violino ». - Siga contessa Elisa Bassi.
Puccini, - « Recandite armonie ». - Tocco. - Tancrède sig. Rodolfo Rossi.

Vincenzo Borghi, - Inno Marcia. - L' Italia di destra. - Siga contessa Elisa Bassi.
Siederà al piano la signorina Imelda Venturi.
I biglietti per i Soci a cent. 50 sono in vendita agli Impiegati Civili.

Offerte alla Croce Rossa.

I signori Berarducci Augusto, Bergamini Enrico, Bertoni Luigi, Biondi Carlo, Maralini Nello, Prati, Rossi, Rossi Lodovico, Sani Augusto, Stabellini Luigi, Tassi Lino, Venturini Ettore, Cavazza Filippa, Tatchi Argenterio, Balotti, Bartolotti, Buldrini, Apostoli, Calanca, Giavonnetti, Gregorini, Lascari, Maralini Mario, Nanni, Castaldini, Maccacari, Minotto, Passavalli, Tassi, hanno versato alla Croce Rossa un'offerta di Lire 100, per iscrizione a Socio Perpetuo dell'amato Prof. Costaldi Camillo morto il 21 febbraio 1916.

I signori Bardesi offrono L. 20 al Comitato Croce Rossa per onorare la memoria della defunta Erminia Chierici ved. Bardesi.

Assistenza Civile a Corticella

Il Comitato d'assistenza a Corticella continua sotto molteplici forme a svolgere il suo compito a beneficio delle famiglie dei militari del paese che vivono in disagio a causa della guerra. Opera di assistenza intellettuale e morale che richiede attività continua e sollecita, e di ricerca di ogni stato di bisogno effettivo per provvedere secondo possibilità, a distribuire gli aiuti materiali, a meglio escludere dal beneficio del sussidio di legge, e agli altri supplementari di carattere straordinario e continuativo.

L'ammontare dell'offerta, per la comparsa, è di L. 224,50, ma per la complessa opera di beneficenza esercitata fin dal luglio dello scorso anno a tutt'oggi, tale somma può dirsi ormai esaurita. Non potremo, quindi, in un lungo spiegare la sua attività, il Comitato, nel riguardare alle condizioni delle famiglie riconosciute più povere, con vivo rincrescimento non potrà che farsene interprete premuroso presso il Comitato di Assistenza Civile cittadino, che meglio in grado di aiutarlo, ha contribuito opportuno, e con piena fiducia che esso vorrà seguitare l'opera benemerita iniziata.

Commemorazione di Giovanni Sgabatti

Il Comitato musicale della Università Popolare, che si è quest'anno prefisso il principio di illustrare, attraverso la musica e degnamente la interessante e ricca letteratura del pianoforte, con senso d'opportunità ed amorevole cura: ha ordinata per giovedì 30 corrente, nella Sala del Liceo Musicale, una commemorazione del grande musicista e pianista italiano Giovanni Sgabatti.

Il discorso commemorativo è affidato al dotto e brillante oratore prof. Arnaldo Bonaventura, il concerto al magistero d'uno dei più celebri pianisti italiani: Ernesto Console del R. Conservatorio Cherubini di Firenze. Oltre lo splendido programma pianistico, sarà eseguito il secondo quintetto in si, per piano (op. 5), col concorso dei venti quartetti di Bologna, Federigo Sarti - Umberto Supino - Angelo Consolini - Livio Boni.

Università popolare

Questa sera lezione della Scuola Samaritana del dott. Giovanni Morandi nell'aula di via Cavallaria 22 e domani sera al R. Istituto commerciale (Piazza Calderini 27) conferenza di Giuseppe Tarozzi sul tema: « I diritti dei popoli ».

Domenica alle ore 10,30 si al Museo Geologico (via Zamboni 65).

Alcune di francese della prof. oressa Colombo.

Conferenza Leicht

Presentato con belle parole dal vice-presidente prof. Viti, il chiaro prof. Pio Silverio Leicht della E. Università di Modena ha disegnato in lucida sintesi la storia della nostra terra tredecimite, prima del 1915, suscitando viva ammirazione, ripetuto e caloroso applauso.

L'oratore parla dapprima delle lunghe guerre navali sostenute dalla Repubblica Veneta nei secoli X e XI contro i pirati slavi, poi nel XIV contro gli Ungheresi, guerre che diedero a Venezia l'assoluto dominio dell'Adriatico e la Signoria sulla costa estera, che cercavano di insabbiare di quella « porta d'Italia » che è il Friuli, e viene poi a narrare le due grandi guerre sostenute nei secoli XVI e XVII.

La Repubblica di S. Marco, malgrado la sua grandissima tenacia e coerenza, non riuscì nell'intento di rioccupare l'Austria oltre il confine naturale: vi riuscì invece Napoleone, ma per breve ora, e dopo la sua caduta gli Abauerg si asseroero più forti che mai sul versante meridionale delle Alpi.

L'oratore osserva che questo possesso non sia giustificato né dalla legittimità dell'acquisto né dalla volontà dei veneziani, ma che esso è il risultato di una resistenza opposta, già nel cinquecento, da Trentini e Friolani contro le usurpazioni del governo austriaco. Essi ebbero sempre anima italiana, e per di più, di più, ebbero la schiera dei pensatori, di letterati, d'artisti che diedero tante opere nobilissime alla gran patria comune.

La guerra che oggi si combatte e il più poderoso sforzo fatto dall'Italia per compiere un'opera iniziata da secoli, uno sforzo che risponde ad una necessità storica, ad un'impoverita richiesta della coscienza nazionale.

E' imminente il concerto Consolini-Rimondini-Sampieri.

Per questo trattamento di beneficenza che avrà luogo lunedì 27 il Comitato ha gentilmente concessa una riduzione per i soci della Università popolare. Biglietti L. 1 e si ritirano alla segreteria.

Impiegati Civili

Sabato 25 corr. alle ore 20,30, la sezione filodrammatica, diretta dall'artista signorina Ernestina Zagaria, rappresenterà il dramma storico in cinque atti « Linda di Chamouny ».

In morte di Guido Cenacchi

L'Associazione dei Bancari, della quale il valoroso giovane caduto era Consigliere intelligente ed attivo, ha deliberato per mezzo del proprio Consiglio di pubblicare il seguente manifesto, tributo di omaggio affettuoso alla memoria ed alle virtù di Lui:

Un nostro Consigliere, il rag. Guido Cenacchi, sottotenente di Fanteria, Capo contabile della Banca Cooperativa, nel fiore dei suoi venticinque anni, è caduto valorosamente, sul Campo delle rivendicazioni italiane.

La coscienza del dovere, che lo animò e lo sorresse sempre, nell'oscura, paziente lavoro di Banca, e nel fervore illuminato delle nostre affermazioni, lo sospinse, tra i primi, fiero ed entusiasta, su le impervie cime di Trento e i suoi la morte — che è vita, apostrofe, immortalata — lo colse tranquillo e sereno, in cospetto della patria di Antonio Rosmini.

Non parole e frasi consacrate da una retorica vana, in questa ora di ammirazione e di pietà, ma un fermo e deliberato proposito di raccogliere la facoltà caduta dalle sue mani, ed agirgli, con la stessa coscienza di Lui, dove gli ideali si tramutano in realtà vivente, per la luce del pensiero, per la forza della volontà, per la virtù del lavoro.

Dolagica 23 marzo 1916.

Per una indennità agli impiegati degli Enti locali

In seguito all'interessamento spiegato dalla Camera Consolare del Lavoro, democratica prossima, se corrente, alle ore 9, avrà luogo in Provincia una riunione dei rappresentanti degli Enti locali, per discutere in base ai relativi organici di ciascun Ente, e per la indennità da assegnarsi agli impiegati in questo periodo del continuo rincaro dei viveri.

A questa riunione, oltre i rappresentanti delle Amministrazioni degli Enti locali, parteciperanno pure i deputati provinciali.

CRONACA D'ORO

Opificio Marino Provinciale Bolognese. - I signori Alessandri Umberto, Boriani Raffaele, Calciurra Francesco, Calzolari Eneo, Capponi Emilio, Capuzzi Michele, De Vito, De Vito Giuseppe, Vignoli Luigi e Vignoli Primo hanno offerto la somma di L. 100 all'Opificio Marino Provinciale bolognese perché sia inteso a provvedere al nome del compianto sottotenente rag. Borghi di Bologna, che era stato decorato eroicamente presso Rovereto il 21 marzo corrente.

Ente autonomo dei consumi

I soci dell'Associazione fra i consumatori dell'Ente Autonomo dei consumi, sono convocati per domenica, 26 corrente, alle ore 11,30 nella Sala del Liceo Musicale, per la discussione dello Statuto e per stabilire le modalità delle elezioni.

Per intervenire all'assemblea è necessario presentare la tessera e dichiarare all'atto stesso di farsi socio versando la relativa tassa.

Carbone di Stato

La R. Prefettura avverte, per norma degli industriali ed Enti pubblici di questa provincia, che i prezzi dei Carboni di Stato, approvati dal Ministero delle Finanze, restano stabiliti per la durata di un settimana, uguali a quelli attuali, con alcune varianti ostensibili nel Bollettino in Prefettura di poca importanza per questa Provincia.

Frodi in commercio

La Squadra mobile, unitamente alle guardie municipali, da ieri mattina ha intensificato il servizio di vigilanza sugli esercizi e rivenditori. Per primi risultati dell'operazione sono state elevate a contrabbando parecchie talune frustate il compratore nel peso, e qualche altro teneva appostamente bilancino, proprio per mostrare in pratica, quello che dovrebbe essere in commercio. Il tutto è stato sequestrato e consegnato in custodia al Comune. D'ora innanzi si procederà non solo a denunce, ma anche ad arresti.

E' sarà bene, perché se non si può negare un fatto evidente e il rincaro dei viveri d'altra parte, che si deve avere che c'è chi specola delle presenti eccezionali condizioni di mercato.

Il bottegaio talvolta è paragonabile al Daddo di casa, che aumenta il quindici per cento il prezzo di un pane, e che, per un aumento in tasse dell'otto per cento, la cittadina non sarà mai tanto grata agli agenti della questura e municipali, come per un servizio prudente, oculato e coraggioso. D'ora innanzi, anche noi, faremo il nostro dovere, e saremo anche solo denunciatori per qualsiasi frode genere di frode in commercio.

Contrabbandi di vitelli

Dopo che è stato promulgato il R. Decreto che vieta la macellazione dei vitelli, sembra che in questa città, e in quelle delle macellazioni clandestine del medesimo.

L'altra sera fuori Porta Galliera al passaggio della linea daziaria in Via Saliceto, si presentava per entrare in città di scappare un ragazzo in bicicletta. La guardia daziaria Giuseppe Mingarini, notato che il ciclista tentava di fuggire, lo seguiva con la polizia, ruzzolando però con lui nel vicino fosso.

Il ciclista, certo Ansaldo Gandolfi, garzone nella macelleria Fontana, fu trovato in possesso di un mezzo vitello macellato clandestinamente.

Appena due ore dopo, allo stesso posto daziario, si presentavano altri due ciclisti. Il bravo Mingarini, fattosi loro contro per fermarli, non poteva che afferrarne uno, rinascendo l'altro a fuggire.

Anche in dosso a costui fu trovato un quarto di altro vitello.

Fu il ciclista, certo Corsini, garzone della macelleria Vecchi fuori D'Azio.

Contro costoro fu elevata regolare contravvenzione.

Il morso di un cane

Ieri mattina al giovane notabile Nello Pantoni dielcenne, è capitata una brutta avventura. Mentre recitava una lettera alla villa Borghi-Mauro fu rinchiodato da un cane e morsicato alla faccia interna della coscia sinistra, riportando una ferita abbastanza grave e talmente dolorosa da non poter più reggere in piedi.

Il giovane fu medicato d'urgenza all'ospedale Maggiore e consigliato poi a recarsi all'Istituto antirabico.

Le beffe ad una vecchia

In questura si presentò ieri una donna, di età molto avanzata, certa Ernesta Gradi, di cui si narra che da quattro anni che era in pensione dopo 40 anni di lodovolisimo servizio. Fu donna intemerata, esemplare madre di famiglia, maestra modello e buona con tutti. Da essa non si sentì mai una parola da che la autorità comunale e scolastica, per non ad alcuni ragazzi disonesto, dopo 40 anni di servizio, farle conferire la medaglia dei benemeriti dell'istruzione. Tale era essa modesta con tutto il suo orgoglio, e chi ha mancato di finire la darsena pratica.

L'agitazione dei trampieri

Il servizio tramviario, già delicatissimo, non è mai stato così normale, in questi giorni, presentando gravi inconvenienti, sia per la scarsità delle corse, sia per l'inflessione enorme del pubblico, che riempie le vetture, obbligando tanti cittadini a starsene a terra.

E' veramente deplorevole che la Società belga si ostini a non addivenire ad un accordo col personale avventizio, che non presenta, certo, richieste esorbitanti, tanto più che la Società, nonostante i licenziamenti concessi al personale anziano, conti fatti, guadagna più che nei tempi normali, come fu già dimostrato dal nostro giornale.

La sua agitazione di resistenza vale unicamente ad ispirare la vertenza, provocando un vero e proprio danno al pubblico.

Fara bene, il Comune, ad intervenire energicamente. E' rimedio vero è uno solo: rispondere con giustizia ed equità alle domande del personale.

E poiché siamo entrati nell'argomento, non possiamo passare sotto silenzio un altro appunto sull'altro giorno nell'Assemblea del Consiglio comunale. Quando si sarebbe discusso l'impiego delle donne nei tram, in sostituzione degli avventizi che hanno sospeso il lavoro. Simili faccende si rievano solo per il buonomore che possono destare, poiché si sa che il personale diretto nella attuale vertenza, che sono del tutto estraneo al suo modo di intendere il suo alto ufficio tutto i provvedimenti che rivestano un carattere vessatorio, o comunque, ostile alla classe operaia, essendo a libertà e alla legge i due termini del contratto di lavoro, non debbono rimanere le vertenze fra capitale e lavoro, che solo una bene intesa collaborazione di classe può risolvere con soddisfazione degli interessi generali.

La sospensione di lavoro

La sospensione di lavoro al pastificio Bertagni

In risposta al comunicato di cui demmo ieri pubblicazione nel nostro giornale, ricevevamo dalla Ditta Bertagni una lettera di chiarimento, nella quale si dichiarava che l'azienda Bertagni non aveva alcun eccezionale dato le variatissime marche di graniti teneri e semole di grano duro (preziosi del mercato) aveva però prudentemente e logicamente fatto un contratto molini contratti di comprare a contante per il fabbisogno normale di parecchi mesi e che dietro il Decreto Luogotenenziale sulla requisizione delle farine Bertagni, che era stato emanato, la Ditta, valendosi delle facoltà conferite dal detto Decreto, rescinse questi contratti; e così la Ditta si trovò costretta a comprare le farine di cui si era provvista per tempo e che gli erano necessarie alla fabbricazione degli svariati tipi di pasta (circa una decina) che si fabbricano, e che gli veniva ostacolato l'acquisto fuori contratto per la impossibilità ai Molini di consegnare farina che non sia del tipo unico previsto per Legge e non idoneo alla fabbricazione dei nostri tipi di pasta.

Un incidente al Pirotecnico

Lo scoppio di una caldaia

Ieri sera verso le 17,30 al Pirotecnico si è avuto un certo allarme per lo scoppio di una caldaia, contenente colla in bollitura.

Lo scoppio fu causato dal bloccarsi di un tubo conduttore del vapore, per un incidente fortunatamente attecchì solo danni leggeri ad alcune donne, che riportarono ustioni di vario grado in faccia e per il corpo.

Esse sono certe Silvia Parmeggiani, di anni 36, Bragaglia Ida, d'anni 51, dimoranti in Via Pratello, e Carolina Guizzardi. Quest'ultima è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni, e le altre due rispettivamente in quindici e dieci giorni.

Stella d'Oro

A beneficio della Società Giovani di Beneficenza « Stella d'Oro » avrà luogo un concerto, alla sala del Liceo Musicale, venerdì 27 alle ore 21. Il concerto ha carattere di speciale importanza per il programma e il valore degli artisti.

Vi prenderanno parte la signorina Gabriella Consolini, arpista, il tenore Gioacchino Fontana, il violoncellista Antonio Sampieri; siederà al piano il prof. M. Martini.

Sarà svolto un interessante e ricco programma di musica classica.

Unione Lavoratori del Commercio

Il Comitato Direttivo è convocato d'urgenza per oggi venerdì 24, alle ore 21, a discutere l'importante questione del giorno.

La Commissione Zootecnica presentata per l'approvazione preventiva dei Tori da adibirsi a pubblica montà, porta a conoscenza degli interessati che col prossimo 10 Aprile procederà alle consuete visite di approvazione e di rinnovo di quelli ora scaduti.

Le relative domande debbono con sollecitudine essere presentate all'Ufficio della Commissione stessa Via d'Azeglio N. 15.

Operai metallurgici. - Gli operai metallurgici, aderenti al Sindacato Provinciale della Camera del Lavoro Confederale, sono invitati all'adunanza generale che si terrà venerdì 25 corrente, alle ore 21, nella Sala 26 cor. alle ore 9,30, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

« Lettura ed approvazione del verbale precedente. - Relazione dell'annata 1915. - Dimissioni del Consiglio. - Nomina del Consiglio Direttivo. - Varie ».

L'amor tuo mi redime...

« Ero cattivo, ma la mia amata e per redimermi ho dato la mia vita, e tu felice... »

Questa è la trama interessantissima del dramma passionale che si rappresenta oggi al Cinema della Borsa. Gli interpreti di questa film sono i noti attori dell'arte del silenzio:

Leda Gys e Mario Bonnard

che godono le più ampie simpatie del pubblico. Il soggetto drammaticissimo avvincente gli spettatori che troveranno nello svolgersi dell'azione una fonte inesaurita di emozioni, poiché i personaggi che agiscono in questa film hanno veramente una anima, palpitano e vivono.

Tullio Carmignani ed Elena Makowska al Cine Fulgor

Chi non ricorda questi due valenti interpreti di « Romanissimo »? Chi ha dimenticato la grazia, la leggiadria della bellissima Makowska? Fate signorile del Carmignani? Essi sono i protagonisti del dramma « L'amor tuo mi redime » della Casa Ambrosio che si proietta ogni giorno al Cine Fulgor, e del quale una rivista diede il seguente giudizio: « E' un trionfo di freschezza giovanile, di forme plastiche ».

DALLA PROVINCIA

La morte di una benemerita maestra a Pieve di Cento

PIEVE DI CENTO 23. - Dopo lunga malattia spirata stamattina la compianta signora Albina Fontana in Bagni. Sono quattro anni che era in pensione dopo 40 anni di lodovolisimo servizio. Fu donna intemerata, esemplare madre di famiglia, maestra modello e buona con tutti. Da essa non si sentì mai una parola da che la autorità comunale e scolastica, per non ad alcuni ragazzi disonesto, dopo 40 anni di servizio, farle conferire la medaglia dei benemeriti dell'istruzione. Tale era essa modesta con tutto il suo orgoglio, e chi ha mancato di finire la darsena pratica.

I TEATRI

TEATRO DUSE

Questa sera unica rappresentazione dell'«Andrea Chénier», che sarà interpretato dal tenore Campioni, dalla Palazzi, dalla Zani, dal Fiorini, da Stefan, Buganoni, Nanni, Direttore d'orchestra il maestro Sigismondo.

TEATRO APOLLO

I debutti della « troupe » Wander, acrobati, equilibristi, saltatori, della danzatrice a trasformazione Clara Vines e dal trio Tunisi, anellisti e giochi olimpici, sono stati applauditi calorosamente col resto del programma.

Questa sera Babington.

EDEN TEATRO

Questa sera due nuovi debutti: Les Accusés, danza internazionale e Jolanda Yoldy, elegante divetta francese.

Al Verdi di Ferrara

FERRARA, 23, sera. - Lo spettacolo di beneficenza a profito della Croce Rossa, che, come vi annunciava, avrà luogo precisamente al nostro Verdi conterà fra i suoi esecutori i concittadini prof. Carlo Diletti, prof. Serrazanetti, Roberto Frignani, Giorgio Rocca, Ugo Peretti e Leonello Zanchi; e la signorina Olga Sestadani, Bianca Facchini, Emilia Vita Finzi, Marcella Rossa, Ivonne Novi e Maria Novi. Si udrà musica deliziosa ed ottimo canto.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSE. - Spettacolo d'opera - Ore 20,30: Andrea Chénier.

TEATRO APOLLO. - Via Indipendenza, 38. - Debutto Babington. - Truppe Wander - Sara Vines e Trio Tunisi - Mario Masini - Trio Danelli - Tina Darcelle - Paolo Elisa.

EDEN TEATRO - Ore 21, rappresentazione.

Cinemateatro Centrale - Indipendenza 6. - L'Amor tuo mi redime... Interpreti Leda Gys e Mario Bonnard.

Cinemateatro Bios - Via del Carbona - Ettore Fieramosca o la sfida di Borletta, spettacoloso capolavoro cinematografico.

Cine Fulgor - Via Pietraltina-Indipendenza. - La collina della felicità, dramma. Protagonisti: Makowska e Carmignani. - Fricot domestico.

Modernissimo Cinema Palazzo Romani

Gente infante, superba interpretazione di Enrico Krause.

Cinemateatro Borsa - Indipendenza 22. - L'Amor tuo mi redime... Interpreti Leda Gys e Mario Bonnard.

Politeama Garibaldi (Arco del Sole). - La compagnia Bizio rappresenta: Madama F, commedia brillante. - Sig. Franco Consolini, baritone. - Maria Piana, cantante. - Cinematografo: Via Tembarino, dramma.

Il suicidio di un giovane studente

REGGIO EMILIA 23, sera. - Ieri sera, in un campo di Villa Sessa, poco lontano dalla città, è stato trovato il cadavere del giovane studente Poli Armando, fu Emilio, di anni 19, alunno del 3.0 Corso di Agrimensura presso il nostro Istituto Tecnico. Il disgraziato aveva posto fine ai suoi giorni sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra, e la sua morte fu istantanea. L'arma giaceva poco lungi dal cadavere. Non gli fu trovato indosso alcun scritto che spieghesse le ragioni della disperata decisione; non aveva che il portafoglio contenente poco denaro, la tessera di studente, oltre carte di poca importanza e una piccola fotografia di giovinetta.

Parè che le cause del suicidio debbano ascrivere a dispiaceri di famiglia.

Il suicidio d'una giovane nel ferrarese

FERRARA 23, sera. - Ieri, ad Ambrogio (Goppar) per dispiaceri d'amore, la bellissima giovane Esterina Bagnioni, di anni 25, si è gettata in un canale, annegandovi.

Ieri alle ore 17 spgnevasi improvvisamente il

Professor FRANCESCO PELI

La moglie CLOTILDE BARBIERI, le figlie INES e BIANCA, i fratelli DOTI GIUSEPPE, Don GIACOMO e Don LUIGI, i generi FRANCESCO CESARI e GIUSEPPE MELONI, i nipoti ed i parenti tutti, addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

Oggi alle ore 18 sarà fatto il trasporto della SALMA dalla Casa Meloncello 190) alla Chiesa della Certosa, dove sabato 25 corrente avranno luogo i funerali.

Si omettono le partecipazioni personali

Bologna, 21 marzo 1916.

Odontina Venus Bertelli

il dentifricio preferito

SOCIETA A BERTELLI & C. MILANO

Dot. A. GOLINELLI

Via Altobelli n. 1. Torino - Telef. 15-74

Malattie dello stomaco ed intestino del ricambio e del sangue (anemie)

Consultazioni: Dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17.

MALI DI CUORE

guariscano col Bordenio OTT GARDOLA di fama mondiale. Migliori di guariscano, in tutto le Farmacie - Ortolani gratis.

INSERIRE in G. Milano, Via Varrini, 25.

ULTIME NOTIZIE

Il bollettino francese delle 23
Intensa lotta di artiglieria
Nessuna azione di fanterie

PARIGI, 23, notte — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa sera dice: «A nord dell'Aisne tiri di distruzione sulle opere tedesche dell'altipiano di Vauciers. In Argonne abbiamo eseguito numerose concentrazioni di fuochi sulle organizzazioni nemiche, sulle strade e sulle ferrovie dell'Argonne orientale e sul bosco di Malancourt.

Ad ovest della Mosa nutrito bombardamento della regione di Malancourt e del nostro fronte Bethincourt-Mort-Homme-Cumières.

Ad est della Mosa ed in Woivre la lotta di artiglieria ha assunto una certa intensità. Nessuna azione di fanteria durante la giornata.

Nei Vosgi abbiamo bombardato accampamenti nemici nei dintorni di Muhlbach.

Sereni commenti francesi alla perdita di Haucourt
L'ottimismo permane immutato

PARIGI 23, ore 24 (D. R.) — Malgrado l'ultima azione all'estrema del fronte di Verdun la linea francese resta solida. L'attacco di ieri ad Avocourt ed Haucourt si ricostruisce così. Da lunedì i tedeschi bombardavano senza interruzione la zona Avocourt-Malancourt. Il bombardamento era la preparazione dell'attacco di massa di fanteria sulla importanza della quale il comando francese era informato. Tutte le disposizioni erano state prese per resistere all'urto dei tedeschi. La battaglia si impegnò all'alba di mercoledì e durò fino a sera con grande violenza ed accanimento. Gli effettivi tedeschi comprendevano tre divisioni lanciate una dopo l'altra contro la linea francese. L'unico vantaggio fu l'occupazione della piccola altura di Haucourt, posta a un chilometro circa a sud ovest di Malancourt. Essa forma l'angolo nord est del bosco di Malancourt, e il prolungamento nord del bosco di Avocourt occupato già dai tedeschi. Il terreno meridionale dell'altura fronteggia ad una distanza di tre chilometri la quota 304 saldamente tenuta dai francesi.

L'attacco culminante si produsse nel principio del pomeriggio di ieri quando una divisione bavarese sorretta da altri reparti del 2.º corpo wurtemburghese mosse all'assalto nella direzione della quota 304. Nessun dubbio che questa fosse la scopo degli assalitori. Come nei precedenti attacchi la fanteria era preceduta da soldati del genio portanti apparecchi per il lancio di liquidi infiammanti, ma i pionieri incendiari furono respinti e uccisi prima di poter far uso dei loro ordigni.

La fanteria tedesca si mostrò più cauta che nelle passate settimane. L'artiglieria francese le tagliò facilmente la ritirata: solo l'ultima recrudescenza dell'attacco all'annottare ebbe il risultato di succedere. I francesi occupano sempre il versante orientale e meridionale dell'altura stessa di Haucourt.

Secondo la Liberté le osservazioni degli aviatori, le dichiarazioni dei combattenti e le confessioni dei prigionieri sono concordi nell'affermare che le perdite dei divisioni tedesche ieri sono notevolissime.

I critici la pensano tutti come il colonn. Roussel che stasera scrive: «È un fatto di poca importanza, un intermezzo nuovo che non è seguito e mostra del resto che i tedeschi sono stanchi; senza di che non avrebbero bisogno di arrestarsi dopo ogni piccolo sforzo».

La sola voce discordante è quella di Heret il quale dice che l'offensiva tedesca minaccia Mort Homme dal lato sud ovest.

Un'analisi a questo voce piuttosto pessimista è data dalle riflessioni del critico del Debate. Egli dice: «I tedeschi vogliono costringere ad abbandonare la collina 304 e Mort Homme, ma allora verrebbero ad urtare sul fronte della nuova linea di difesa più difficile, quella che passa per la foresta di Hesse e la collina di Montgicelle, Bois Bourru e del forte di Marcy».

Resta poi da riportare l'ipotesi di un altro critico che dopo i magri risultati ottenuti dalla offensiva ad occidente della Mosa, la battaglia ripigliò nel punto obliquo di Verdun e più vicino, nel settore cioè Douaumont-Vaux. Il cannone tedesco che tuona più violentemente da ieri sembra annunciare infatti la ripresa prossima da quel lato. In conclusione dunque i pericoli sono discorsi, ma l'ottimismo permane.

La descrizione tedesca dell'attacco al bosco di Avocourt

ZURIGO 23, ore 24 (Vice R.) — La presa del bosco di Avocourt avvenne la sera del 20 corrente. La nostra artiglieria — telegrafano alla Frankfurter Zeitung — aveva preparato l'operazione con un fuoco continuo dalle ore otto antimeridiane alle cinque pomeridiane. All'alba del 21 vi fu una pausa per le truppe tedesche, prodotta dalla ragione di riformare in alcuni punti le linee. Ma quattro ore dopo il nostro tiro era ripreso ininterrottamente. Il fuoco dei nostri cannoni si accaniva contro il bosco di Avocourt e Forges ed i cannoni nemici rispondevano venendo per mira lo stesso obiettivo. Sul villaggio di Forges caddero orlate incendiarie, come pure su quello di Cumières, sgombrato dai francesi. La sommità calva di Mort Homme non fu molto spostata al fuoco. Verso sera la cattedrale di Verdun apparve tutta avvolta da vapori. Il fronte bianco e la parte rivolta brillava nell'ultimo tramonto del sole. Innanzi a Verdun accoppiati tagliavano frequentemente il cielo, ma tutto nella massima tranquillità ed ordine. Incessante solo era il lavoro dei cannoni e delle mitragliatrici. Le acque che quattro settimane fa avevano trasformato i campi in vasti laghi sono rientrate nel loro letto.

L'allarme destato in Germania dal ritiro di von Tirpitz

ZURIGO 23, ore 24 (Vice R.) — La situazione politica tedesca in questo momento è così intricata che il governo deve avere respirato quando i capi gruppo del Reichstag decisero di rinviare di qualche giorno la discussione, ed il Cancelliere colse l'opportunità per protrarre a sua volta l'esposizione politica che doveva tenere al Reichstag.

Per la cancelliaz.00g

Nel frattempo evidentemente verrà tentata una conciliazione di criteri in quei partiti che finora obbedivano ciecamente alla sfera governativa. È facile immaginare la difficoltà della situazione quando si pensi che mentre il Parlamento stava per iniziare il dibattito, cinque giornali di destra pubblicavano una dichiarazione sulle proposte circa la guerra dei sottomarini, così redatta: «I recentissimi avvenimenti politici hanno suscitato un senso di grande oppressione nel popolo tedesco. Il grande ammiraglio von Tirpitz è agli occhi del popolo nostro non solo l'uomo necessario per l'attuazione delle brillanti parole del nostro Imperatore: «Occorre una potente flotta» ma è anche l'uomo di Stato che ricomincia prima e primo chiaramente la volontà dell'Inghilterra di annientare il suo pacifico concorrente tedesco. È l'uomo che ha deciso di fronteggiare questa volontà con tutte le forze, con l'impiego senza riguardi di tutti i mezzi a sua disposizione.

La stragrande maggioranza del nostro popolo è concorde col creatore ed organizzatore della nostra Marina. Senza che sia mutata la fiducia assoluta nell'alto Comando dell'Esercito, si ha l'impressione e l'apprensione che il ritiro del Grande Ammiraglio sia in relazione a questi problemi. Le esposizioni di giornali i cui legami con i circoli governativi sono noti, hanno confermata questa apprensione. Siamo convinti della necessità che tali apprensioni siano eliminate rapidamente. Le proposte presentate al Reichstag ne danno l'opportunità. Perciò siamo lieti che esse siano state presentate».

La dichiarazione conclude esprimendo la speranza che le proposte saranno discusse in Parlamento con piena tranquillità di animo. È superfluo dire che la nuova levata di questi desti commenti vivaci. Appare chiaro che i conservatori ed i nazionali liberali vogliono costringere il Cancelliere a dire nettamente come il ritiro del Grande Ammiraglio non farà deviare la guerra dei sottomarini dalle direttive seguite da Tirpitz, ed è chiaro che il Cancelliere non vuole fare una dichiarazione del genere. Quindi il nuovo gesto si riduce ad una ripresa della campagna contro Bethmann Holweg iniziata con tanta violenza alla Dieta Prussiana.

A combattere i conservatori ed i nazionalisti liberali sono sorti i socialisti che hanno deciso di presentare la seguente proposta: «Il Reichstag esprime la speranza che nell'impiego dell'arma dei sottomarini si eviterà tutto ciò che può danneggiare i giustificati interessi degli stati neutrali e condurre ad un inasprimento o ampliamento della guerra. Il Reichstag farà tutto il possibile per ottenere una rapida pace che assicurerà l'incolumità dell'impero della sua politica della sua indipendenza e della libertà del suo sviluppo economico».

La frazione scelse poi Ebert e Scheidemann come oratori per il dibattito politico.

L'intervento dei socialisti ha accresciuto l'incertezza della situazione.

Agitazioni inopportune...

La «Frankfurter Zeitung» ha da Berlino che l'agitazione contro il Cancelliere del Comando supremo dell'Esercito ha preso forma che va al di là di ogni sistema parlamentare. Ad esempio il professore Scaaefer dell'Università di Berlino ha trasmesso a quattro o cinque persone una circolare invitandole ad organizzare un movimento sulla necessità di fare la guerra a fondo con i sottomarini. Intanto ieri solo, in seguito ai negoziati in corso tra le varie frazioni, il presidente Kaempf poté annunciare all'inizio della seduta che la discussione sulla questione dei sottomarini avverrà in seconda lettura del bilancio. La discussione sarà pubblica o confidenziale? Non si sa, ma è probabile sia segreta. Cosa è avvenuto ieri l'altro e nel pomeriggio di ieri perché avvenisse questo mutamento di situazione? Semplicemente questo. Nella commissione dei capi gruppo i conservatori e nazionali liberali tentarono di opporsi alla assegnazione della discussione fra le proposte della commissione del bilancio. Ma i socialisti insorsero e dichiararono che se si fosse deliberato in questo senso avrebbero approfittato dell'occasione per esaminare e svolgere a fondo tutta la situazione militare e politica. I capi dei partiti di destra non ebbero il coraggio di assumersi la responsabilità del dibattito e quindi accettarono la volontà del governo. Evidentemente fu una vittoria del Cancelliere.

Così la discussione di ieri fu consacrata tutta alla discussione del bilancio. Il dibattito fu molto fiacco come lo saranno quelli dei prossimi giorni fino a che non saranno riativati dalle dichiarazioni che il Cancelliere farà al Reichstag, ma che probabilmente non avranno luogo che la prossima settimana.

Fra russi e austro-tedeschi

Attacchi russi respinti secondo il comunicato tedesco

BASILEA, 23, sera — Si ha da Berlino: «Un comunicato ufficiale dice: I russi spiegarono una attività offensiva principalmente in serata e nella notte. Parecchie volte con forze importanti attaccarono le nostre posizioni alla testa di ponte di Jakobstadt dalle due parti della ferrovia Mita-Jakobstadt. L'attacco per quattro volte la nostra linea a nord di Wisdy. Mentre sul fronte nord-ovest di Postawry, dove la ritirata dei prigionieri fu di 15 ufficiali e 889 uomini, i russi rinunciarono ad ogni tentativo d'attacco, essi attardarono invece al nuovo con violenza tra i laghi di Naroc e di Wisniew. Questi attacchi nonche alcune azioni isolate intraprese su altri punti non procurarono ai russi nessun vantaggio. (Stefani)

Il solito barcamenarsi rumeno Centomila vagoni di grano all'Austria

ZURIGO 23, notte (Vice R.) — Il ministro rumeno è impensabile oggi come ieri tanto che i giornali degli imperi centrali credono di avere diritto a sperare. I giornali tedeschi ritenevano ogni soddisfazione la notizia che è stato concluso un contratto fra la commissione centrale rumena e il consorzio austro-ungarico per la vendita di centomila vagoni di grano. La merce sarà trasportata lungo il Danubio e inviata poi parte in Austria e parte in Germania.

Si annunzia che il ministro dell'Interno rumeno è stato colto ieri da deliquo. Si tratta di una malattia per la quale occorrono parecchi mesi per la guarigione. Sarà probabilmente sostituito.

Orribili massacrati in Serbia compiuti dagli austro-tedeschi

LONDRA 23, sera (M. P.) — Il Daily Telegraph è informato che i governi alleati sono in possesso di documenti che saranno presto pubblicati secondo cui gli austriaci e i bulgari hanno commesso orribili massacrati in Serbia dove più di 700 mila persone sarebbero state barbaramente uccise. Per uccidere tanta gente si è ricorso persino ai gas asfissianti. In una sola chiesa di Belgrado tre mila donne, vecchi e fanciulli furono così asfissati. Gli austriaci compiono le stesse stragi nel Montenegro.

Il rischio corso da una nave italiana Una grossa mina presso Gibilterra

GENOVA 23, sera — Il comandante del transatlantico Toscana, capitano Lavatelli, ha raccontato che a 150 miglia da capo Spartel incontrò una grossa mina galleggiante. Il capitano ha narrato che, mentre stava appoggiato al parapetto, vide il corpo volante. Nei pressi della mina erano due proiettili spagnoli che esercitavano la pesca, ma poiché il tempo non era propizio, ha sospettato che quei vapori potessero essere di vedetta per osservare chi urtava la mina. Il capitano, ringraziando la sua buona fortuna, poté nella rotta evitare la mina e riferì la sua avventura alle autorità di Gibilterra che provvidero a fare rimuovere il pericoloso natante dall'Oceano.

La Missione sanitaria fra gli alleati

PARIGI 23, sera — Godart ha ricevuto i delegati della missione sanitaria tra gli alleati il cui essenziale scopo è di permettere tra gli alleati uno scambio di informazioni e di vedute su tutte le questioni sanitarie di comune interesse giacché la esperienza fatta in ogni paese ed in ogni esercito può servire utilmente all'altro. L'on. Santoliquido, presidente del Comitato permanente dell'ufficio internazionale di igiene pubblica, ha pregato Godart di trasmettere al Governo i ringraziamenti della Missione per la iniziativa presa. Godart ha dato il benvenuto ai delegati e dopo un rapido accenno ai lavori che rappresentano il loro studio si è felicitato di poter constatare nell'opera della Missione la volontà dei paesi alleati di lottare su di ogni campo per ottenere la vittoria. (Stefani)

Una colazione in onore del principe Alessandro alla Legazione di Serbia a Parigi

PARIGI 23, sera — A mezzogiorno è stata offerta alla Legazione di Serbia una colazione in onore del principe Alessandro. Vi assistevano il presidente della Repubblica Poincaré, il presidente del Consiglio Briand, il presidente del Consiglio serbo Pasic, i ministri della guerra, della marina della P. I., i presidenti della Camera e del Senato, il Gran Cancelliere della legione d'onore, gli ex ministri Pichon, Meygues, il ministro di Serbia e altri funzionari. (Stefani)

La medaglia d'argento al valore a Gabriele D'Annunzio

ROMA 23, sera — Stamane il Ministro della Marina ha sottoposto alla firma del Luogotenente generale del Re il decreto che conferisce la medaglia d'argento al valor militare al tenente di complemento di cavalleria Gabriele D'Annunzio. Il provvedimento reca la seguente motivazione: «Qualche ufficiale osservatore prese parte volontariamente a varie missioni di guerra compiute in territorio nemico da idrovoltanti della regia marina mantenendo sempre un contegno esemplare e coraggioso e dando costante prova di sangue freddo e giovanile ardimento anche sotto il tiro dell'avversario. In un atturamento riportava grave lesione all'occhio destro. (Atto Adriatico, maggio 1915 — febbraio 1916)».

Prezioso cimelio garibaldino consegnato al municipio di Genova

GENOVA 23, ore 24 — Oggi in una sala del Municipio il tenente Antonio Patardino che combatté nelle Argonne con le truppe garibaldine guadagnando la croce della Legion d'onore e la croce di guerra con palma al valore e attualmente reduce ferito dall'Insonzo fu consegnato all'assessore Angelo Nattini per il Museo del Risorgimento la sciappa intrisa di sangue che avvolse il capo di Bruno Garibaldi nel giorno in cui il valoroso tenente Patardino recuperò la salma alla patria. Il cimelio venne raccolto nella sala destinato alla guerra 1915-1916 che prossimamente sarà aperta al pubblico unitamente all'altra dei ricordi della gloriosa spedizione. Erano presenti alla cerimonia il signor De Ferrari zio del tenente Patardino ed il dottor Grossi segretario dell'ufficio di Belle Arti. L'assessore Nattini pronunciò brevi parole inneggianti ai nostri eroi soldati e ringraziando il donatore ed il console generale di Francia. Parlarono pure con accento commosso il tenente Patardino ed il console di Francia salutandolo il genio latino.

Un articolo del "Giornale d'Italia" sulla Banca Commerciale

ROMA 23, sera — In un articolo dal titolo: «Banca Commerciale a paese: situazione ambigua», il «Giornale d'Italia» rileva che in quest'ultimo periodo è stata mossa al Governo anche l'accusa di non aver saputo rinnovare nel senso che l'opinione pubblica desiderava e suggerisce, l'ambiente e le sfere dirigenti della Banca Commerciale. Il «Giornale d'Italia» aggiunge che l'accusa che come altre simili campata in aria, avrà certamente anche essa la fortuna di essere portata e discussa alla Camera, nasce dalla falsa credenza che il Governo pure se si ammetta, e nel caso non è ammissibile, la legittimità di un suo intervento, possa poi con sicuro effetto esercitare una azione verso un istituto bancario indipendente dallo Stato e perfettamente libero di regolare il proprio indirizzo e nella scelta dei propri capi devoluta alla assemblea degli azionisti.

Il «Giornale d'Italia» osserva poi che se è purgato vero che al Governo mancano i mezzi che debbono essere tanto efficaci quanto legittimi per garantire l'attività della Banca Commerciale, sicuramente concorde nelle direttive nazionali, non è meno vero che le preoccupazioni del pubblico in quel che hanno di giusto e fondato possano indurre il governo a giudicare anche esso la situazione come anormale. In sostanza il paese in concordia di coscienza entusiasma patriottico si accorge che la Banca Commerciale, tramite l'attività industriale e commerciale, seguita a lavorare per opera dei suoi capi direttivi, tendenze, concomitanti allora con quello dello Stato, di una sempre più stretta intimità politica, oltre che industriale e commerciale italo-germanica.

Dimostrata così la anomalia e il danno — scrive il «Giornale d'Italia» — di una situazione antica perfettamente intuitiva e non tollerata dalla coscienza pubblica che cosa questa chiede al governo? Chiede ciò che il governo stesso deve volere, per assicurare alla vita economica dello Stato quello sviluppo che la politica dell'ora attuale prepara. Il «Giornale d'Italia» qui dice che è ai senatori del regno che fanno parte del consiglio della Commerciale, l'on. Canzio vice presidente, l'on. Esterle, l'on. Conte di S. Martino, l'on. Balzani che nelle sfere direttive dell'istituto formano tanta parte con i colleghi senatore Consiglio, Faina, Bossi, Martini, che spetta l'onore e il dovere di sciogliere il nodo intorno al quale l'opinione pubblica si impazienta ormai da tempo.

L'arresto di un truffatore a Milano

MILANO 23, sera — Ad Arezzo Veronesi Allegri di Alfredo, di anni 25, aveva compiuto una serie di truffe con abilità sopraffatta da destare i primi sospetti sopra la sua persona soltanto quando il campo era stato largamente sfruttato. La polizia aretina mise in opera tutti i suoi mezzi per cogliere al laqueo il lestatofante ma poi dovette rinunziare ad ulteriori ricerche perché assorbito fu segnalato nella nostra città. La polizia pazientemente ne seguì le orme e pervenne a scoprire l'alloggio del ricercato. Starnano per tempo quattro agenti salirono nell'abitazione. Venne ad aprire una giovane donna di quale resto assai sbigottito quando si accorse di trovarsi di fronte alla polizia. L'Allegri era tuttora a letto e dormiva saporitamente. Bruscamente risvegliato tentò di reagire perché è dotato di una forza non comune, ma gli agenti non gliene lasciarono il tempo. Fatto vestire in fretta con una vettura lo condussero a S. Fedele da dove passò poi al carcere in attesa di essere tradotto ad Arezzo. L'Allegri si spacciava a Milano per un grande commerciante di stoffe.

Un ricco signore su'c'ia a Venezia

VENEZIA 23, sera — Ieri sera nella pensione della signora Rosa Pozzana ved. Viadano dove alloggiava, si è ucciso con un colpo di rivoltella alla tempia destra il signor Giuseppe Rossi fu Alamano, d'anni 59, di Ferrara, zio dell'ing. Biso-Rossi, quest'ultimo molto conosciuto nella nostra città. Il signor Rossi, persona molto agiata, era da tempo malato di nevralgia e di diabete.

Mortale investimento ciclistico

FERRARA 23, sera — Si ha da Consandolo (Argentina) che ieri, Erminio Zerbini, di anni 16, mentre in bicicletta correva a tutta forza sulla strada provinciale, giunto ad una traversa, investì violentemente il ciclista Giuseppe Ricci, d'anni 73, benestante rovesciandolo al suolo. Raccolto da alcuni pietosi, il povero vecchio dopo pochi istanti cessava di vivere. Lo Zerbini è stato denunciato alle Autorità per omicidio colposo.

Amanti fuggiti da Adria arrestati a Venezia

VENEZIA 23, sera — Stamattina furono arrestati sul vaporetto da Funtina a Venezia, perché privi di passaporto e di altri documenti Francesco Zanferlin fu Giovanni di Adria, d'anni 30, meccanico e Linda di famiglia di Funtina, di anni 16 e mezzo, la cui famiglia abita ad Adria, in via Macello Vecchio. I due si erano recati a Padova e stamattina volevano venire a Venezia. Interrogati dal delegato De Benedetti i due dissero che non avevano potuto avere il passaporto per la fretta di venire a Venezia, ove erano stati chiamati da una zia dello Zanferlin, ammalata, certa Varese, abitante nella Fondazione Nuova.

Ma la Varese, interrogata rispose di stare benissimo, e di non essere affatto zia dello Zanferlin, che conosceva soltanto di vista. Scorgendo in tutto qualche cosa di sospetto il funzionario trattene i due amanti in arresto.

Gli spacciatori di moneta falsa

FERRARA 23, sera — Ieri ebbe a comunicarci la notizia dell'arresto di quei tre giovani Colombari, pastore, dimorante a Galliera, che aveva speso diversi biglietti falsi da 100 lire in territorio di S. Agostino; oggi debbo aggiungere che sempre in relazione a detto reato, venne pure tradotto in carcere certo Angelo Buselli, macellaio, residente a Galliera.

Corti e tribunali La moglie d'un capitano alle Assise di Sassari

SASSARI 23, ore 24 — Vi ho segnalato già l'importante processo iniziato qui stamane contro la signora Giselda Milanesi, moglie del capitano cav. Lucini, come imputata colpevole di omicidio nei confronti del neozaino di Oriani Antonio Pischieda. La Corte era gremita. Notaronsi contro il solito numerose signore, ma matrifine e passata nelle formalità di costituzione dei giurati e di chiamata dei testimoni. Nel pomeriggio si è iniziato l'interrogatorio dell'imputata. La signora Milanesi, vestita in grigio, apparisce sofferente, ma risponde lucidamente alle domande dei presidente, spiegando i rapporti suoi e del marito con l'Antonio Pischieda, amministratore della casa abitata dai coniugi Lucini. Negò di essersi recata sola con il Pischieda a caccia e smentisce l'asserzione delle sorelle dell'ucciso di aver veduto questi ad abbracciarsi, poiché se ciò fosse avvenuto la famiglia Pischieda non avrebbe atteso il delitto per rompere l'amicizia. Essa si meravigliò del fidanzamento del Pischieda perché lo sapeva avversario al matrimonio e dimostra che altri uccisori si fecero avanti, ma che questi non pochi per ragioni di interesse. Imputata si è difesa con molta fermezza. Si rimandano a domani le contestazioni. Il marito dell'imputata, capitano cav. Lucini assiste accanto ai difensori.

MERCATI MANTOVA

CEREALI — Frumenti e framentoni quotati a prezzi di requisizione per le qualità alte, le altre in proporzione di merito. — Riso invariante e cost. Fave di qualità media. — Frumento tipo di Po 1, 40 — tipo a L. 40 — mercantile a L. 39 — Risoone valone a L. 29 — Frumentone a L. 29 — Avena a L. 29.

Il cambio ufficiale

ROMA 23. — Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 124.

Borse estere

PARIGI 23. — Rendita francese 3 per cento perpetuo 65. — Francese 3 e mezzo 90.75 — Turinese 315 — Argentina 77.50 — Bulgare 377 — Egiziana 87.20 — Spagnola 95 — Russa 190, 85.95 — Russia 1905, 75.45 — Turca 57 — Banca di Francia 4800 — Fondiario 650 — Lyonaise 1000 Ottomane 438 — Metropolitan 417 — Suez 4019 — Thomson 560 — Andalus 355 — Lombardie 475 — Nord Spagnola 425 — Saragozza 415 — Rio Tinto 1765 — Chartered 1450 — Debers 369 e 50 — Geduld 54 — Goldfields 38.25 — Randfontein 20 — Bandmines 107 — Prestito francese lib. 88.50 — non liberato 88.50 — Cambio su Italia da 88 a 90 — Cheques da 28.41 a 28.47. LONDRA 23. — Consolidati 87 1/4 — Prestito francese 85 3/8 — Egiziano 77 1/2 — Giapponese 70 1/2 — Uruguay 62 3/8 — Marconi 1, 15/16 — Argento 27 7/8 — Rame 118 1/4 — Versate alla Banca d'Inghilterra, 335,000 — Bistrade 5000. AMSTERDAM 22. — Cambio su Berlino 41,32,5 gulden. MADRID 22. — Cambio su Parigi 87,65.

Il bollettino di New-York

NEW YORK 22. — Cambio su Londra 60 giorni, dollari 4,72,50 — Demandi 4,76,35 — Gold Transfers 4,77 — Parigi 60 giorni 5,95 1/2 — Berlino 7 3/8 — Argento 58 1/2.

Quarta edizione

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

1090. Traversando ieri via l'ho veduto affacciata... Ho ancora nel cuore, improvvisa dolcissima, la visione rosea tua figura elegante, il ricordo delizioso tuo viso incantevole... Come il penso! Ho la sensazione di una vita, presente... E tu, forse sei tanto lontana. Certamente, sei già tanto... avara. Indovini? Vergogna. 3043

ADRIANA Attendevi oggi immancabilmente solita ora al Fulgor. T'adoro. 3046

SIGNORA camicetta rossa ammirata. Apollonia lo da giovane sera 25 seguita abitazione pregata indicare modo corrispondere. C. A. fermo posta. 3053

FERRARA Signora da tempo ammirata ospitale. Corrispondenza in lingua italiana indicare mezzo corrispondere indirizzando l'asetti, fermo posta, 121. 3059

...UCCI Grazie infinite caro ricordo nome stabilito spero giunganti egualmente nel momento che il tuo ricordo attendo piena pazienza. 3063

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola — Minimo L. 1

GIOVANE sedicenne, occuperebbe commesso, apprendista, magazzino, o altro, disponibile primo Aprile. Desidera corrispondere scrivendo a: Scrivere Maria, Peste, Città. 3060

SIGNORINA perrebbi come cassiera, commessa, magazziniera. Libretto postale 283,955. Bologna. 2947

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

FARMACISTA ad assistente, cerco, meglio equo, stipendio per presenza e comodo lavoro farmacia Bologna. Tessera postale 289121, nota. Bologna. 3062

INFERMIERA abile, praticissima iniezioni, mediche, ipodermiche, cerassi. Scrivere: Monodolchi, posta, Bologna. 3062

CERCASI che abiti meccanici aguzzinato, un fonditore per Zuccherificio Bottrighe. Inviare curriculum, scrivendo senza buoni certificati. Indicare prelesse. 3062

FARMACISTA diplomato, anche signorina, cercasi subito. Ottime condizioni. Ballotta, Cattolica (Forlì). 3063

CERCASI abili lavoratori camicia uomo, tarsi su non provente tagliatrici. Inviare curriculum a: Scrivere Maria, Peste, Città. 3063

LEZIONI e CONVERSAZIONI Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

Sono soggetti alla tariffa di cent. 20 per parola gli avvisi appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi. 3063

DATTILOGRAFIA, Contabilità commerciale, ciale, Lingue, Corsi diurni, serali, Via Pratiello 1. 3063

LEZIONI specializzate Fisica, Chimica, Matematica, prof. Lodovico, Sala 2301

SIGNORA da tempo tedesca, francese, inglese, spagnolo, italiano per corrispondenza. Pratica e con traduzione, conversazione Viale XI Giugno 2. 2961

AFFITTI, ACQUISTI e CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

PODERE 12-13 torrione, con abitazione civile, nelle vicinanze di Bologna, cercasi per contanti. Casella postale 197, Bologna. 3060

LOCALI Vasto, sono magnifico, officina, officina (magazzino) Bologna, affittarsi subito. Mazzoli, Repubblica 13. 3062

CERCO in affitto, piccola villa in collina, a tutto ottobre. Felici, Garage Fiat, Bologna. 3062

BOTTIGLIERIA Caffè avvilantissimo in renomata posizione, cedesi per cessazione. Scrivere Moris, Garibaldi 3, Bologna. 3063

SPLENDIDI locali per studio, affittarsi a via Assise 12, primo piano. Felici, Garibaldi 3, Bologna. 3061

AFFITTATI appartamento 7 camere, moderna, via Mille 25, visibile Martedì, Giovedì, Sabato dalle 11 alle 16. Rivoli, Via di Mille 25. 2915

CERCASI subito 2 o 3 camere con cucina vuote, anche fuori Porta. Scrivere Munaron, S. Aldo 7. 3066

CAMERA ammobiliata, liberrissima, in affitto, camera, cerassi, presso distretto postale 337396, fermo posta. 3068

CAMERA con ottima pensione presso distretto postale, stinta famiglia Via Borchetta 1, angolo Mazzini. 3067

OCCAZIONI (oggetti vari offerti o dom.) Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

CARROZZINA bimbi, uno, due posti, cerassi, caso. Scrivere Casella 0, 3063, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 3061

ANNUNZI VARI Cent. 20 per parola — Minimo L. 2

MANCIA riportando Aurelio Saffi 55, canino foy bianco, occhio nero, smarrito 21. 3065

ANELLO tre splendidi brillanti, occasione stina. Clavature 7. 3067

SANDALI resistenti, economici, sotto l'ombrello speciale calzolari. Calzoleria Lombardelli, Rivarone 118. 3062

SIMPATICO 18enne, ricco, bello, cerca signorina giovane, elegante, bella, scopo amicizia, gite, trattenimenti, automobile. Inviare fotografia restituibile. Fantolino, fermo posta. 3044

GENTILUOMO conoscerebbe giovane signorina, relazione affettuosa, disinteressata. Scrivere Violoncellista, fermo posta. 3049

GIOVANE professionista, conoscerebbe signorina, relazione affettuosa, disinteressata. Bios, fermo posta 3059

MANCIA generosa a chi porterà allo smarrimento di Lamproni. Ravenna 1, piccolissimo cane Pomarò, bianco con orecchio macchiato avara. 3054

PRESERVATIVI uomo, donna. Oggetti simili. Listino gratis. Casella: 736, Milano. (Sconto Rivenditori) 3063

Fratelli Gancia & C. SAPORE BANFI il più fino del mondo

100 Cartoline L. 1.75 Illustrate

MAGNETISMO-ATTENZIONE Il Gabinetto Magnetico del Prof. PIETRO D'AMICO

Consultando di persona, verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il Consulto si vuole per corrispondenza, scrivere a: Scrivere Maria, Peste, Città. 3063